



Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale

Via Vinicio Cortese, 25 - 88100 Catanzaro

Procedura Aperta per l'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione dei presidi ospedalieri e strutture territoriali dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

ALLEGATO “ D “

DUVRI – (documento unico valutazione rischi interferenze) –

STRUTTURE AMBITO TERRITORIALE DI CATANZARO - LOTTO N. 1 –

Timbro e Firma per del legale rappresentante della ditta_____

Lotto n. 1= strutture nell'ambito territoriale di Catanzaro

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Via Vinicio Cortese, 25 - Catanzaro

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE DA ADOTTARE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

DUVRI

**PULIZIA, SANIFICAZIONE E SANITIZZAZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI E
STRUTTURE TERRITORIALI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
CATANZARO.**

LOTTO N.1 – STRUTTURE AMBITO TERRITORIALE DI CATANZARO

REVISIONE	APPROVAZIONE	DATA
0	0	
1		
2		

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO E REC. TELEF.
Committente	ASP di Catanzaro Direttore Generale Dott. Gerardo Mancuso	Via Vinicio Cortese 25
Responsabile del SPPA	In corso di nuova designazione	Via Nuova, 23 Catanzaro
Medici Competenti	Dott.sse: Rosa Mauro Rosanna Nisticò	Via Nuova, 23 Catanzaro
A.SPPA	Dr. Egidio Sorrento	Via Nuova, 23 Catanzaro

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Le strutture oggetto dell'appalto unitamente alle superfici con la suddivisione delle relative aree di : Basso Rischio, Medio Rischio, Alto Rischio sono analiticamente descritte rispettivamente nell'allegato A per quanto attiene il lotto N.1 e nell'allegato B per quanto attiene il lotto N.2.

LOTTO N. 1

Le prestazioni oggetto del servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione consisteranno nelle seguenti operazioni :

- 1)- Spolveratura ad umido e sanificazione/sanitizzazione di tutto l'arredamento sanitario (letto di degenza, comodini, armadi, sedie, poltrone, tavolini, tavoli servitori ecc.) e le attrezzature sanitarie non collegate al paziente in qualsiasi posto collocate, compresi gli attrezzi da fisioterapia e di riabilitazione;
- 2)- Spolveratura ad umido e sanificazione/sanitizzazione di tutto il materiale di arredamento ordinario compreso il mobilio anche di particolare pregio ed i suppellettili in ogni loro superficie e componenti (scrivanie, armadietti, sedie, ecc.);
- 3)- Scopatura ad umido dei pavimenti di qualsiasi tipo e materiali siano costituiti e zoccolature varie ;
- 4)- Svuotatura e lavaggio posacenere, svuotatura cestini gettacarte con cambio sacchetto;
- 5)- Lavaggio manuale e sanificazione/sanitizzazione dei pavimenti;
- 6)- Lavaggio meccanico e sanificazione/sanitizzazione dei pavimenti;
- 7)- Deceratura pavimenti;
- 8)- Ceratura dei pavimenti trattati (spray cleaning e spray buffing);
- 9)- Aspirazione moquettes, tappeti e zerbini;
- 10)- Smacchiatura e lavaggio moquettes, tappeti e zerbini;
- 11)- Pulizia e sanificazione/sanitizzazione pavimenti servizi igienici;
- 12)- Pulizia e sanificazione/ sanitizzazione pezzi igienico sanitari compresa la rubinetteria in genere(wc, bidet, vasche da bagno docce, lavandini ecc.) con forniture, al bisogno, da parte della ditta aggiudicataria di sapone liquido, dispenser, rotolo carta asciugamani, e carta igienica sacchetti porta assorbenti femminili;
- 13)- Disincrostazione della rubinetteria ed accessori.
- 14)- Pulizia e sanificazione / sanitizzazione dei rivestimenti (pareti lavabili e piastrelle);
- 15)- Pulizia e sanificazione / sanitizzazione scale e pianerottoli ;
- 16)- Pulizia e sanificazione / sanitizzazione ascensori e montacarichi;

Lotto n. 1= strutture nell'ambito territoriale di Catanzaro

- 17)- Deragnatura di tutte le superfici;
- 18)- Pulizia davanzali, terrazze e balconi compreso le ringhiere;
- 19)- Pulizia controsoffittatura e soffitti;
- 20)- Pulizia tapparelle, infissi esterni ed interni, veneziane e simili;
- 21)- Pulizia e sanificazione / sanitizzazione porte, sopraporte, maniglie e stipiti, corrimano e ringhiere scale;
- 22)- Pulizia vetri esterni ed interni di qualunque tipo ed ovunque ubicati;
- 23)- Pulizie tende e frangisole;
- 24)- Pulizia quadri, specchi, bacheche;
- 25)- Pulizia corpi illuminanti, gruppi elettrici, lampadine spia e superfici di copertura dei quadri elettrici;
- 26)- Aspirazione condizionatori d'aria, bocchette di aereazione, radiatori ed altri corpi riscaldanti;
- 27)- Pulizia e sanificazione / sanitizzazione condizionatori d'aria, bocchette di aereazione, radiatori ed altri corpi riscaldanti;
- 28)- Pulizia e sanificazione / sanitizzazione apparecchi telefonici, fax, fotocopiatrici ed Apparecchiature informatiche in genere;
- 29)- Ritiro e trasporto rifiuti;
- 30)- Lavaggio cestini portacarte;
- 31)- Sanificazione/ sanitizzazione punti di raccolta rifiuti e mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti;

Sono escluse dalle pulizie i carrelli di medicazione nonché tutte le apparecchiature scientifiche e sanitarie collegate al paziente.

Le pulizie dei termoconvettori, dei condizionatori e degli impianti similari dovranno essere effettuate limitatamente alle superfici esterne degli stessi con l'avvertenza di non danneggiarne o manometterne i vari congegni di funzionamento.

Nell'allegato A che segue, sono elencate tutte le strutture sanitarie ed uffici con l'indicazione della superficie e dell'area di rischio.

ALLEGATO “ A”

LOTTO N° 1 ELENCO DELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO AMBITO TERRITORIALE DI CATANZARO

SERVIZIO	INDIRIZZO	CITTA'	MQ	AREA DI RISCHIO		
STRUTTURE DI CATANZARO CENTRO				BASSO	MEDIO	ALTO
DSB N.1 e COORDIN. PP.E.T.	Via Daniele	CATANZARO	1.000	1.000		
U.O.S.R. e S. PERSONALE	Via Daniele	CATANZARO	203	203		
POLO SANITARIO TERR.LE	Via Acri,24	CATANZARO	1.150	650	500	
U.O. PROTEZIONE AZIENDALE	Via Nuova Bellavista,23	CATANZARO	398	398		
U.O. RIABILITAZIONE ex Villa Mater Dei	Viale Pio X	CATANZARO	235	235		
A.D.I. ex Villa Mater Dei	Viale Pio X	CATANZARO	65	65		
SERV.EDUCAZIONE SANITARIA	Via Milelli	CATANZARO	135	135		
U.O.IGIENE PUBBLICA E TUTELA DEGLI ALIMENTI	Via De Gasperi	CATANZARO	315	315		
U.O. TUTELA ANZIANI	Galleria Mancuso	CATANZARO	365	365		
MEDICINA DEL LAVORO	Discesa Poerio	CATANZARO	270	270		
CENTRO IGIENE SOCIALE e AMBULATORIO RADIOLOGICO	Via Paparo	CATANZARO	270	270		
SERVIZIO IGIENE MENTALE	Via Nuova Bellavista	CATANZARO	250	250		
CENTRO OFTALMICO	Via Schipani	CATANZARO	460	400	60	
MEDICINA LEGALE	Via Ettore Vitale	CATANZARO	735	600	135	
CONSULTORIO FAMILIARE	Via Sirleto	CATANZARO	258	200	58	
DIPARTIMENTO OSPEDALIERO	Via Schipani	CATANZARO	180	180		
UFFICI AMMINISTRATIVI (IV° Piano)	Via Vinicio Cortese	CATANZARO	350	350		
UFFICI AMMINISTRATIVI (Piano Terra e II° Piano)	Via Vinicio Cortese	CATANZARO	1.280	1.280		
RIABILITAZIONE + SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA	Via Barlaam da Seminara	CATANZARO	530	530		

INFANTILE						
U.O. PEDIATRICA DI COMUNITA'	Via Crispi	CATANZARO	105	105		
C.S.M. e CENTRO DIURNO	Via Barlaam Da Seminara	CATANZARO	600	600		
P.E.T. CATANZARO CENTRO	Via Barlaam Da Seminara	CATANZARO	148	148		
CONSULTORIO FAMILIARE	Via Fontana Vecchia	CATANZARO	370	250	120	
U.O. CARDIOLOGIA	Via Acri	CATANZARO	300	300		
SERVIZIO DI PREVENZIONE AZIENDALE	Via Nuova Bellavista	CATANZARO	398	398		
U.O. EPIDEMIOLOGIA	Via Purificato	CATANZARO	95	95		
SERT	Via Pio X° "Osp.Ciaccio"	CATANZARO	290	145	145	
DEPOSITO AUTOMEZZI E UFFICI TUTELA AMBIENTE	Viale Aloï	CATANZARO	150	150		

SERVIZIO	INDIRIZZO	CITTA'	MQ	AREA DI RISCHIO		
STRUTTURE DI CATANZARO SALA				BASSO	MEDIO	ALTO
FARMACIA II° Piano	Via degli Angioini	CATANZARO SALA	248	248		
SERVIZI VETERINARI A - B- C	Via degli Angioni	CATANZARO SALA	452	452		

SERVIZIO	INDIRIZZO	CITTA'	MQ	AREA DI RISCHIO		
STRUTTURE DI S. MARIA DI CATANZARO				BASSO	MEDIO	ALTO
CONTINUITA'ASSISTENZIALE	Via Cassiodoro	S.MARIA DI CZ	105	105		

SERVIZIO	INDIRIZZO	CITTA'	MQ	AREA DI RISCHIO		
STRUTTURE DI CATANZARO LIDO				BASSO	MEDIO	ALTO
D.S.B.N. 2	Via Stromboli	CZ LIDO	1.466	1.466		
CONSULTORIO FAMILIARE - VACCINAZIONE	Via Melito Portosalvo	CZ LIDO	169	100	69	
C.S.M. e CENTRO DIURNO	Via Venezia	CZ LIDO	670	670		
Servizi Sanitari- NPI-UOISP- COMMISSIONE INVALIDI CIVILI	Via Crotone	CZ LIDO	815	515	300	
PET e CONTINUITA'ASSISTENZIALE	Via Crotone	CZ LIDO	143	143		
DEPOSITO FARMACEUTICO	Via Sebenico	CZ LIDO	140	140		
POLO SANITARIO TERR.LE	Via Crotone	CZ LIDO	1.780	1.680	100	

CSM CENTRO RIABILITATIVO	Via Sebenico	CZ LIDO	300	300		
SERVIZIO DIALISI	Via Crotone	CZ LIDO	200			200

SERVIZIO	INDIRIZZO	CITTA'	MQ	AREA DI RISCHIO		
STRUTTURE DI SOVERATO				BASSO	MEDIO	ALTO
UFFICI AMMINISTRATIVI	Via Giordano Bruno,47	SOVERATO	1.000	1.000		
CENTRO RIABILITAZIONE	C.so Umberto I°	SOVERATO	110	110		
SERT	Via Trento e Trieste	SOVERATO	300	225	75	
D.S.B. N.3 (3° Piano)	Piazza Casalnuovo	SOVERATO	79	79		
D.S.B. N.3	Piazza Casalnuovo	SOVERATO	1.677	1.600	77	
SERVIZIO FARMACEUTICO	C.so Umberto I°	SOVERATO	110	110		
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Via San Giovanni Bosco	SOVERATO	426	426		
COMMISSIONE INVALIDI CIVILI	Via Risorgimento	SOVERATO	70	70		
OSPEDALE	Via Don Carlo De Cardona	SOVERATO	11.150	5.320	4.480	1.350

SERVIZIO	INDIRIZZO	CITTA'	MQ	AREA DI RISCHIO		
STRUTTURE TERRITORIALI PERIFERICHE DEL CATANZARESE				BASSO	MEDIO	ALTO
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Viale Trieste	ALBI	65	65		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via Giardino	BADOLATO	64	64		
POLO SANITARIO e CONSULTORIO FAMILIARE	Via Nazionale	BADOLATO	505	455	50	
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Piazza Poerio	BELCASTRO	70	70		
POLIAMBULATORIO	Via Aldo Moro	BORGIA	260	260		
POLO SANITARIO TERRITORIALE	Via Tasso	BOTRICELLO	400	400		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Corso Risorgimento	CARAFFA	120	120		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE e CONSULTORIO FAMILIARE	Via Padre Giovanni Fiore,3	CROPANI	190	140	50	
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via Maria SS. Di Porto	GIMIGLIANO	76	76		

PET 118	Via Matteotti	ISCA SULLO JONIO	180	180		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Piazza Marconi	S.ANDREA APOSTOLO	70	70		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via B.Telesio	MIGLIERINA	100	100		
CSM CENTRO DIURNO	Via Garibaldi	MONTEPAONE LIDO	674	674		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	C.so De Laurentis	PENTONE	42	42		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	C.da Arenacchio	PETRONA'	60	60		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via Galilei	SAN PIETRO APOSTOLO	60	60		
P.E.T. e CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Loc.Chjubica	SELLIA MARINA	350	350		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Piazza Croci	MARCEDUSA	90	90		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via Cavour	SIMERI CRICHI	65	65		
P.E.T. 118	Via Campo Sportivo	SERSALE	200	200		
POLO SANITARIO TERRITORIALE	Piazza San Pasquale	SERSALE	640	640		
POLIAMBULATORIO E CONSULTORIO FAMILIARE	Loc. Serra	GIRIFALCO	760	700	60	
POLIAMBULATORI	Via Assanti	SQUILLACE	640	440	100	100
RIABILITAZIONE e NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Loc. Micciuli	SQUILLACE	300	300		
P.E.T. 118	Via Di Vittorio	TAVERNA	140	140		
CONSULTORIO FAMILIARE e CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via S. Allende	TAVERNA	220	150	70	
POLO SANITARIO TERRITORIALE	Via S. Allende	TAVERNA	700	600	100	
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via Magna Grecia	TIRIOLO	115	115		
POLO SANITARIO TERRITORIALE	Via F.Ili Bandiera	TIRIOLO	470	426	44	
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Trav. Milano 3	ZAGARISE	50	50		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via G.Garibaldi	CICALA	45	45		
SEDE CAPT	Via Mario Ceravolo	CHIARAVALLE CENTRALE	7.000	6200	500	300
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via Cesare Battisti	SATRIANO	65	65		
P.E.T.	Loc.Serra	GIRIFALCO	130	130		
P.E.T.	Via Prov.le per Gimigliano	TIRIOLO	200	200		

CONTINUITA' ASSISTENZIALE	P.zza Casalinuovo	SAN VITO SULLO JONIO	40	40		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via della Resistenza	VALLEFIORI TA	50	50		
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via della Repubblica	GIRIFALCO	50	50		
P.E.T. 118	C.da Foresta	CHIARAVALLE CENTRALE	160	160		
POLIAMBULATORIO C.DA FORESTA	C.da Foresta	CHIARAVALLE C.LE	1.050	1050		
P.E.T- 118 – CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via Mazzini	MONTEPAONE LIDO	173	173		
COMPLESSO MONUMENTALE	Via Garibaldi	GIRIFALCO	9.000	7.000	2.000	
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via Marconi	PALERMITI	42	42		
MAGAZZINO GENERALE E ANNESSI UFFICI AMMINISTRATIVI	Loc. Serra	GIRIFALCO	386	386		

TOTALE SUPERFICIE STRUTTURE – LOTTO N° 1

- **AREE A BASSO RISCHIO = MQ. 47.339**
- **AREE A MEDIO RISCHIO = MQ. 9.093**
- **AREE A ALTO RISCHIO = MQ. 1.950**

**TOTALE COMPLESSIVO SUPERFICIE STRUTTURE
= MQ. 58.382,00**

1.1 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Lotto n. 1= strutture nell'ambito territoriale di Catanzaro

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

2. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono identificabili i seguenti rischi da interferenze:

Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, impianti di riserva).
Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi di lavoro previa verifica degli stessi impianti.

Attrezzature	I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico il committente non autorizza l'utilizzo di scale, treppiedi, transpallet, muletti.
Rischi da interferenze	Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della ditta appaltatrice
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede esaminata.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della società appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.

Lotto n. 1= strutture nell'ambito territoriale di Catanzaro

Informazione dei lavoratori	I lavoratori di entrambe le società sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalla mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede esaminata.
Rischi da interferenze	mancata conoscenza della presenza dei dipendenti.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	La committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.

Uso di sostanze tossiche	Il committente ha redatto un documento di valutazione del Sono utilizzate le sole sostanze per fare le pulizie. Sono stoccati una certa quantità di prodotti chimici, tali prodotti non sono manipolati direttamente dai dipendenti e restano sempre chiusi nei loro contenitori originali. La società appaltatrice fa uso saltuario di sostanze chimiche.
Rischi da interferenze	Utilizzo di sostanze tossiche ed eventuale esposizione dei lavoratori.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze chimiche.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	La società committente informa la società appaltatrice riguardo al rischio chimico presente delle sedi esaminate.

Rischi di incendio -Gestione delle emergenze	
Gestione emergenza	E' presente un piano di emergenza. Sono presenti cassette del pronto soccorso. E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo. Esiste una squadra di emergenza.
Rischi da interferenze	In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: -non fumare sui luoghi di lavoro -non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del responsabile della sede esaminata senza aver preso le misure di sicurezza necessarie non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

Rischi degli ambienti di lavoro	
Luoghi di lavoro	I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.
Rischi da interferenze	Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: -Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione pericolosa, pericolo caduta materiali...); -obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere -obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda; -obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; -obbligo di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; -obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta, stoccaggio e smaltimento devono avvenire secondo le norme vigenti. Il committente verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla

	società appaltatrice. Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata mediante distribuzione di nota informativa. Il committente informa la società appaltatrice della presenza di pubblico.
--	--

Rischi da presenza di altre imprese	
Presenza di altre imprese	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

Fonti di rumore	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minima.
Rischi da interferenze	Possibile produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa la committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

Rischio biologico (es. batteri, virus)	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione ad agenti biologici è limitata.
Rischi da interferenze	Possibile introduzione nell'ambiente lavorativo di agenti biologici esterni.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice non introduce negli ambienti lavorativi agenti biologici.

Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale variazione del rischio biologico.
---	---

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Esaminato quanto sopra descritto, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le imprese che intervengono nelle strutture aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando all'ASP di Catanzaro eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (es. carrelli trasporto attrezzature per la pulizia), anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

Barriere architettoniche - presenza di ostacoli

attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

Nel caso di impianti di sollevamento dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

Comportamenti dei dipendenti aziendali o altri dipendenti pubblici.

I lavoratori che operano nelle strutture, oggetto di pulizia, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il dirigente del Servizio interessato, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Informazione ai dipendenti aziendali o dipendenti da altre imprese.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P.A. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la eventuale sospensione delle attività pubbliche.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nelle strutture aziendali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro o del Referente e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detergenti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio. In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare il locale ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze.

Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio".

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc

Stima dei costi per la sicurezza

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica.

Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, ecc.);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, comma 4) devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, e dall'art. 7 del D.P.R. 222/2003, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al Prezziario ufficiale in materia di sicurezza e salute nei cantieri temporanei o mobili.

Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto. Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze in ogni singolo edificio.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo. Per la quantificazione degli importi dovuti a formazione/informazione, e visite mediche (esami laboratoristici) si è ipotizzato che il servizio oggetto d'appalto venga effettuato da 102 persone di cui una con ruolo di capo squadra.

COSTI DELLA SICUREZZA

DESCRIZIONE	Unità di misura	Prezzo Unitario (€)
Informazione dei lavoratori prevista dalla scheda di valutazione dei rischi di interferenza comprensiva di docenti esperti ed eventuale materiale didattico. UNICO modulo di corso nei tre anni del contratto, della durata di 4 ORE X 102 lavoratori circa (4 gruppi da 25 persone x ogni corso). Il prezzo si intende comprensivo degli oneri dovuti all'appaltatore per la frequenza in orario di lavoro dei propri dipendenti.	Cad	Circa € .15,00/h
Riunioni di coordinamento delle attività tra le figure preposte alla sicurezza e alla gestione dei lavori (4 riunioni anno).	Cad	100,00
Rischio biologico x gli operatori addetti a zone a medio e alto rischio (11.000 mq. Circa) integrare i DPI previsti per attività specifiche;	Corpo	2.600,00
Noleggio piattaforma/cestello per il sollevamento di personale addetto alla pulizia esterna di vetri e tapparelle, ad ogni altezza dal suolo per 40 sedi. Autocarrata/autoarticolata h. mt. 32 per l'espletamento dei servizi: "Zone a Basso Rischio" 1/3 mesi; "Zone a Medio Rischio" 1/mese "Zone a Alto Rischio" 4/mese	Corpo	65,16/h
Segnaletica: cartellonistica, segnaletica di avvertimento di pericolo e mezzi per la delimitazione di aree (es. pavimento scivoloso, versamento di sostanze pericolose etc. etc.) Prezzo a corpo: per 93 sedi	Corpo	1.100,00

A) Informazione ai lavoratori sui rischi specifici;

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€)	Parziale (€)
Docente esperto: Medico competente e R.S.P.P.- A.S.P. CZ	Ore	N° 4 corsi da ore 4	0	00
corso di informazione sui rischi interferenti x n° 102 lav.ri.	Ore	ORE 4 X €. 15,00 X N°102	60,00	6.120,00
Totale				6.120,00

B) Riunioni di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€)	Parziale (€)
Responsabile aspetti sicurezza Committente	Ore	8		
Responsabile degli aspetti della sicurezza dell'Appaltatore	Ore	8	50,00	400,00
Totale				400,00

Lotto n. 1= strutture nell'ambito territoriale di Catanzaro

C) D.I.P.

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€)	Parziale (€)
Rischio biologico x gli operatori addetti a zone a medio e alto rischio (11.000 mq. Circa) integrare i DPI previsti per attività specifiche x ogni anno del contratto;	Corpo			2.600,00
Totale				2.600,00

D) segnaletica di sicurezza

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€)	Parziale (€)
Cartelli di divieto e di segnalazione, nastro di delimitazione di aree, supporti mobili x il sostegno della segnaletica, tutto conforme al Dlgs 493/96	corpo		1.100,00	1.100,00
Totale				1.100,00

E) dispositivi di sicurezza

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€)	Parziale (€)
Noleggio piattaforma/cestello per il sollevamento di personale addetto alla pulizia esterna di vetri e tapparelle, ad ogni altezza dal suolo per 93 sedi. Autocarrata/autoarticolata h. mt. 32 per l'espletamento dei servizi.	ore	160	65,16	10.425,6
Totale				10.425,6

TOTALE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

ANNO DI ESERCIZIO	TABELLE	IMPORTI	TOTALE
I°	A+B+C+D+E	6.120,00+400,00+2.600,00 +1.100,00+10.425,6	20.645,6
II°	B+C+E	400,00+2.600,00+10.425,6	13.425,6
III°	B+C+E	400,00+2.600,00+10.425,6	13.425,6
			47.496,8

**IL COSTO TOTALE DELLA SICUREZZA PER L'INTERO APPALTO DI 3 ANNI RISULTA DI:
€ 47.496,8**

CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Catanzaro

L'Addetto al Servizio di
Prevenzione e Protezione
Dr. Egidio Sorrento

Il Committente

L'Appaltatore

.....

.....

PER ACCETTAZIONE :

..... li
(città) (data)

Per la ditta
(timbro della ditta e firma leggibile per esteso del legale rappresentante)